

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Via Mons.Farina n.62 * Tel. 0881 307215 * Fax 0881 307240

www.asifoggia.it asifoggia@pec.it segreteria@asifoggia.it

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

n. 24 del 30 marzo 2018 del Reg.Gen.

Estratto del verbale n.9 del 30 marzo 2018 p.2

L'anno duemila diciotto (2018) il giorno venerdì 30 (trenta) del mese di marzo alle ore 10:00, presso la sede dell'Ente intestato, sala delle adunanze, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione del Consorzio A.S.I. di Foggia, presieduto dal Presidente Angelo RICCARDI.

Sono presenti i Consiglieri			P	A
1	Franco LANDELLA	componente	P	
2	Fabio PORRECA	componente		A
3	Emilio PAGLIALONGA	componente	P	
4	Leonardo BOSCHETTI	componente		A
Assistono			P	A
1	Mario TROIANO	Presidente Collegio Revisori		A
2	Raffaele OGNISSANTI	Revisore effettivo		A
3	Elisabetta PALMI	Revisore effettivo		A

Partecipa alla riunione del Consiglio, il DIRETTORE del CONSORZIO così come previsto dall'art.13 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Il Presidente, constatata la presenza richiesta dall'art. 13 dello Statuto, alle ore 10:45 dichiara valida la seduta del C.d.A. ASI e invita il Consiglio a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come di seguito riportati:

Preliminarmente viene eletto all'unanimità, Segretario Verbalizzante il geom. Michelarcangelo MARSEGLIA, DIRETTORE GENERALE del CONSORZIO, così come previsto dall'art.13 del vigente STATUTO CONSORTILE.

OGGETTO: REVOCA DELL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ASI DI FOGGIA INCORONATA E DEL RELATIVO SERVIZIO. Presa in carica diretta dell'impianto e sua gestione provvisoria da parte del CONSORZIO ASI per motivi di somma urgenza e a tutela della salute pubblica e dell'ecosistema naturale, in esecuzione del provvedimento del 21 febbraio 2018, assunto dal Dirigente del Settore AMBIENTE-Servizio tutela delle acque della provincia di FOGGIA di DIFFIDA ex art. 130, comma 1, lett.a del D. LGS 152/2006 a ricondurre i parametri entro i limiti disposti con la D.D. prot. 2015/0059872 del 10 settembre 2015 di AUTORIZZAZIONE al CONSORZIO ASI-INCORONATA allo scarico nel "Torrente Cervaro" delle acque reflue provvedendo all'immediato ripristino dell'impianto.

PREMESSO CHE:

- il Consorzio A.S.I. di Foggia è dotato in Località Incoronata di Foggia di impianto consortile di depurazione dei reflui industriali, ad esso convogliati attraverso la rete fognaria consortile a cui sono allacciate le imprese consorziate;

- detto impianto di depurazione è al momento gestito - da ultimo giusta convenzione 27 luglio 2010 - dalla società General Costruzioni s.r.l. avente sede in Foggia al Viale Francia 40/B, subentrata per incorporazione alla precedente Società gestrice dell'impianto giusta convenzione del 2 luglio 1996, la Montedile s.r.l. con sede in Foggia al Viale Francia 30, a sua volta consociata della Techint di Milano impresa costruttrice dell'impianto (ultimato il 7 febbraio 1980) giusta appalto finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno, per conto della quale essa Montedile s.r.l. ha provveduto alla gestione in avviamento annuale più volte prorogata sino al 31 dicembre 1985, cioè sino al subentro nella gestione stabilizzata attraverso il conseguimento del suo affidamento in concessione: (i) dal 2 luglio 1986 al 2 luglio 1987 giusta atto commissariale n.109 del Consorzio ASI di Foggia del 14 luglio 1986, vistato dal Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 21 agosto 1986 e sottostante convenzione del 2 luglio 1986 per la conduzione e manutenzione dell'impianto; (ii) successivamente, dopo aver provveduto in qualità di subappaltatrice della Techint al suo ampliamento e adeguamento funzionale giusta finanziamento Agensud, per nove anni dal 2 luglio 1994 al 2 luglio 2003, giusta secondo atto aggiuntivo di rinnovo della concessione stipulato a seguito della transazione del 11 aprile 1994 con il Consorzio ASI di Foggia; (iii) successivamente e sino alla avvenuta incorporazione da parte della General Costruzioni s.r.l. nonché sino alla stipula della convenzione 27 luglio 2010, in virtù di diversi atti di proroga e aggiuntivi della convenzione medesima;

- sono sorte diverse contestazioni in ordine alla corretta gestione dell'impianto nonché alla regolare conduzione del servizio di depurazione da parte della General Costruzioni s.r.l., anche a seguito di formali rilievi mossi da parte del Corpo Forestale dello Stato, unitamente ad ARPA Puglia, a seguito di analisi svolte su campionamento delle acque di scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato ASI Incoronata di Foggia (verbale n° 20 del 17 novembre 2015), che hanno evidenziato uno scarico nel Torrente Cervaro con superamento dei valori limite di emissione fissati nelle tabelle di cui all'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006;

- le predette contestazioni hanno anche messo capo a un contenzioso civile, a tutt'oggi pendente ma tuttavia senza ragionevoli prospettive di una immediata e efficace soluzione, attraverso il quale il Consorzio ASI di Foggia – titolare *hodie* a mente della L.R. 2/2007, art.5, co.2, lett.f della funzione inerente la “...costruzione e gestione di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi e di smaltimento dei rifiuti speciali o pericolosi (non urbani)” – senza mettere in discussione la permanenza delle condizioni e delle circostanze che avevano *ab origine* determinato l'affidamento a terzi del servizio di depurazione in concessione, ha richiesto al Tribunale di Foggia la risoluzione contrattuale del rapporto con la General Costruzioni s.r.l. nonché il risarcimento dei danni subiti in conseguenza della non corretta conduzione dell'impianto e del servizio unitariamente inteso;

RILEVATO CHE

permangono e, anzi, si aggravano dette condizioni di criticità in ordine alla non corretta gestione del servizio di depurazione da parte dell'attuale Gestore, atteso che:

- ARPA Puglia, con nota 10533 del 19 febbraio 2018 ha comunicato al Consorzio ASI di Foggia i Rapporti Di Prova 4030-2017 REV 0 e 4877-2017 REV 0, inerenti gli esiti analitici delle acque di scarico industriali della Zona ASI di Foggia in parola, conseguenti ai campionamenti effettuati il 30 agosto 2018 e il 4 ottobre 2017

- la stessa Provincia di Foggia, ente che con D.D. prot. n. 2015/0059872 del 10/09/2015 ha autorizzato lo scarico dell'impianto nel Torrente Cervaro, ha diffidato sia il Gestore che il Consorzio ASI di Foggia in qualità di titolare dell'impianto e dello scarico a mente dell'art. 130, comma 1, lett.a) del D.Lgs 152/2006 a ricondurre i parametri entro i limiti disposti con la predetta autorizzazione

- il Comune di Foggia, con nota prot. 23255 del 28.02.2018 del Dirigente del Servizio Ambiente e Sviluppo sostenibile-Ufficio parco naturale Regionale "Bosco Incoronata", ha condiviso la predetta diffida dell'ente provinciale segnalando che il perdurare dello scarico con gli attuali livelli di inquinanti potrebbe configurare grave e irreversibile pregiudizio al Torrente Cervaro e alle aree protette contermini

- da ultimo il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - N.O.E. di Bari ha provveduto - informando all'uopo la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia - in data 27 marzo 2018, a seguito di formale ispezione, a disporre il sequestro preventivo con facoltà di uso dell'impianto ai sensi dell'art.321/ 3° comma bis del c.p.p., confermando il serio pericolo per la salvaguardia ambientale ed ingiungendo alla Società Generale Costruzioni s.r.l., il cui Amministratore è stato nominato custode dell'impianto, di *"eseguire immediatamente i lavori che apportino un miglioramento funzionale dell'impianto di depurazione industriale nonché la sua efficienza depurativa, presentando urgentemente alla competente Autorità Giudiziaria un cronoprogramma di lavori da apportare"*;

CONSIDERATO CHE:

- la superiore esigenza costituzionalmente garantita di tutelare il diritto alla salute e alla salubrità e integrità dell'ambiente e dell'ecosistema naturale non può che prevalere rispetto a ogni ulteriore esigenza e interesse, anche antagonista, di cui è nella specie portatore in tesi il soggetto Gestore

- pertanto, il Consorzio ASI di Foggia, dopo aver invano perseguito giudizialmente la prospettiva di poter ritornare - onde garantirne in qualità di titolare una corretta gestione - in possesso dell'impianto, sul presupposto della situazione di pericolo determinatasi in conseguenza del reiterato superamento dei limiti di scarico nel Torrente Cervaro (le cui acque sfociano nel tratto di costa antistante il territorio della Città di Manfredonia e che, in virtù della particolare collocazione geografica, di collegamento fra il Subappennino Dauno e il Tavoliere, delle sue peculiarità e caratteristiche naturalistiche è con la sua valle individuato quale sito di importanza comunitaria SIC IT 9110032 nonché interessato, nella parte finale, dall'area protetta regionale del Parco di Bosco Incoronata), ha ritenuto di dover procedere alla revoca della concessione amministrativa in danno della Società gestrice onde assumere la presa in carico diretta dell'impianto al fine di avviare tutto quanto necessario a conseguire il ripristino delle sue funzionalità per tutelare la salute pubblica e l'ecosistema naturale di questo pregiato sito ambientale;

- infatti, il Consorzio ASI di Foggia - con nota 421 del 2 marzo 2018 a firma del suo Direttore e in esecuzione dell'indirizzo deliberato dal CDA nella seduta del 28 febbraio 2018 - ha all'uopo disposto l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art.21 *quinquies*, co. 1 bis, della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., affinché si potesse procedere, per un verso alla revoca delle precedenti determinazioni consortili che, attraverso un'unica e sostanziale sequenza di atti autoritativi e sottostanti contratti accessivi (assunti cioè a disciplina del rapporto concessorio), hanno messo capo all'attuale gestione dell'impianto di depurazione in parola e del connesso servizio di depurazione da parte della General Costruzioni s.r.l.; per altro verso alla presa in carico diretta del su detto impianto di depurazione di Località Incoronata di Foggia al fine di provvedere in via di urgenza e secondo apposito piano di gestione e cronoprogramma - da concordare anche con ARPA Puglia - delle attività di ambientalizzazione: (i) alla verifica della funzionalità dell'impianto (ii) alla sua gestione provvisoria almeno sino a quando i valori e i parametri dello scarico nel Torrente Cervaro non saranno ricondotti ai limiti di legge (iii) al corretto smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica a ciò autorizzata (iv) alla indagine - di concerto con gli enti a vario titolo competenti - in ordine all'eventuale superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) delle diverse matrici ambientali che caratterizzano il sito (terreno, falda, aria, acque superficiali ecc.) (iv)

alla predisposizione, in via tecnica e amministrativa, di tutta l'attività necessaria e propedeutica alla indizione di una procedura ad evidenza pubblica volta a selezionare un operatore economico a cui affidare la gestione dell'impianto consortile di depurazione e il relativo servizio;

- la recente circostanza dell'avvenuto sequestro penale dell'impianto corrobora, di fatto, lo stato di grave pericolo ambientale che ha già messo capo all'avvio del procedimento di revoca da parte del Consorzio ASI di Foggia e, anzi, induce l'Ente a concludere detta procedura con urgenza al fine di poter proporre alla Autorità Giudiziaria competente in ordine al disposto sequestro la presa in carico diretta dell'impianto in capo allo stesso Consorzio, onde procedere, in luogo del Gestore oggi nominato custode, alla esecuzione immediata dei *"...lavori che apportino un miglioramento funzionale dell'impianto di depurazione industriale nonché la sua efficienza depurativa, presentando urgentemente alla competente Autorità Giudiziaria un cronoprogramma di lavori da apportare"*.

PRESO ATTO:

delle Relazioni tecnico-impiantistico-ambientale del 14 febbraio 2018 e del 27 febbraio 2018 redatte dall'Ing. Andrea Trotta, all'uopo incaricato dal Consorzio ASI di Foggia e dei rispettivi allegati tecnici ;

-della memoria partecipativa datata 12 marzo 2018 e trasmessa dal Gestore General Costruzioni s.r.l. ai sensi dell'art.10 della legge 241/1990;

-della memoria integrativa datata 27 marzo 2018, trasmessa dal Gestore General Costruzioni s.r.l. ai sensi dell'art.10 della legge 241/1990;

RITENUTO CHE:

le controdeduzioni contenute nelle predette memorie partecipative non possano essere condivise e accolte:

(i) venendo in questione nella specie da parte del Consorzio ASI l'esercizio di un potere autoritativo di "revoca", per sopravvenute esigenze funzionali e di riconsiderazione delle condizioni ottimali per la tutela del pubblico interesse alla salubrità dell'ambiente e dell'ecosistema (anche'essi riconducibili alla superiore tutela della salute dell'uomo), di risalenti atti concessori di affidamento della conduzione della gestione dell'impianto e del servizio di depurazione a cui i sottostanti contratti accedono esclusivamente per la regolazione del rapporto (per cui è sorta contestazione), che inerisce la attuale titolarità dell'impianto e della funzione di gestione (ancorchè nella specie concessa a un terzo) del servizio di depurazione prevista dalla legge regionale 2/2007, art.5, co. 2, lett.f (<<I Consorzi provvedono: f) alla costruzione e gestione di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi e di smaltimento dei rifiuti speciali o pericolosi (non urbani)>>);

(ii) poiché gli originari affidamenti concessori sono stati posti in essere dal Consorzio in un quadro giuridico secondo cui i consorzi per le aree di sviluppo industriale previsti dal d.p.r. 6 marzo 1978, n. 218, art. 50 dovevano considerarsi «enti pubblici non economici», in quanto in via prevalente, rispetto ad attività di tipo imprenditoriale contemplate dai singoli statuti, svolgevano funzioni pubblicistiche di interesse generale, con un'organizzazione che si inseriva nell'ambito dell'amministrazione centrale dello Stato, e poi di quella locale degli enti regionali, con i penetranti controlli ed i benefici finanziari connessi a tale inserimento" (v. Cass. ss.uu., 16 novembre 1999, n. 781; id., ss.uu., 25 marzo 1991, n. 3199); quadro che, tuttavia, nella sostanza, non è mutato, non ostante la diversa qualificazione di «ente pubblico economico» prevista dall'art. 36 della legge 5

ottobre 1991, n. 317 - a cui la LR 2/2007 ha dato attuazione - non essendo di fatto mutati la loro struttura, i compiti e le attribuzioni, né modificato lo svolgimento, da parte dei consorzi in parola, delle prevalenti funzioni pubblicistiche di interesse generale assegnate dalla legge;

(iii) poiché la esigenza di perseguire il rispetto del principio di precauzione, in un quadro di sostanziale alterazione dei valori limite previsti per lo scarico dei reflui depurati nel Torrente Cervaro, come emerso sia dagli accertamenti eseguiti da ARPA Puglia che da laboratori privati interpellati dal Consorzio, e comunque recepito in provvedimenti amministrativi e penali di sequestro che ordinano il ripristino della corretta funzionalità dell'impianto e dello scarico, impone al Consorzio ASI di Foggia titolare dell'impianto di intervenire fattivamente per scongiurare e superare il perdurare e l'aggravarsi dello stato di inquinamento e di compromissione dell'ecosistema ambientale.

Sentito il parere del Direttore Generale e Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente, geom. Michelarcangelo Marseglia, in ordine alla conclusiva decisione di procedere alla presa in carico dell'impianto, previa revoca della concessione del servizio di depurazione a terzi, nonché alla gestione diretta dello stesso;

Sentito l'avv. Giuseppe MACCHIONE, esperto amministrativista all'uopo incaricato dal Consorzio per una assistenza specialistica nella questione in parola;

RICHIAMATI:

-l'indirizzo deliberato dal CDA nella seduta del 28 febbraio 2018, deliberazione n. 16 che qui si intende integralmente confermato;

-la nota 421 del 2 marzo 2018 a firma del Direttore del Consorzio ASI di Foggia, di comunicazione di avvio del procedimento di revoca

VISTI:

l'art.32 della Costituzione

la legge 241 del 1990

la Direttiva 2000/60/CE quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

la Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento

Il D.Lgs. 152/99

il T.U.A. D.Lgs 152/2006

il P.T.A. adottato dalla Regione Puglia con DGR 833/2007 e successive integrazioni

il D.P.R. 218/1978 (art.50)

la Legge 317/1991 (artt.17-19)

la L.R. 31/1986

la Legge 36/1994 (art.10, co. 6)

la LR 2/2007;

IL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

con votazione unanime dei Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

per le motivazioni innanzi rappresentate nel corpo del presente atto, che qui si intendono recepite,

A - di REVOCARE, a mente dell'art.21 *quinqüies*, co. 1 bis, della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., tutti gli atti consortili che dal 1986 ad oggi - segnatamente giusta deliberazione commissariale 109 del 14 luglio 1986 - hanno messo capo all'affidamento in concessione a terzi dell'impianto di depurazione ASI di FOGGIA Incoronata e del servizio pubblico di depurazione dei reflui industriali ivi condottati attraverso la rete fognaria consortile, sino all'attuale gestione in capo alla General Costruzioni s.r.l.; con riserva di determinare l'eventuale indennizzo a questa dovuto anche in ragione dell'esito del contenzioso civile pendente e comunque del definitivo accertamento del concorso del Gestore alla determinazione del danno ambientale;

B- LA PRESA IN CARICO DIRETTA DELL'IMPIANTO E LA SUA GESTIONE PROVVISORIA DA PARTE DEL CONSORZIO A.S.I. DI FOGGIA PER MOTIVI DI SOMMA URGENZA E A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'ECOSISTEMA AMBIENTALE (QUALIFICATO DAL TORRENTE CERVARO), SINO AL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELL'IMPIANTO E DEI LIMITI TABELLARI DELLO SCARICO E COMUNQUE NELLE MORE DELL'ESPLETAMENTO DI APPOSITA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO A TERZI, in esecuzione del provvedimento 21 febbraio 2018 assunto dal Dirigente Settore Ambiente-Servizio Tutela delle Acque della Provincia di FOGGIA, di diffida ex art. 130, comma 1, lett.a) del D.Lgs 152/2006 a ricondurre i parametri di scarico entro i limiti disposti con la D.D. prot. n. 2015/0059872 del 10/09/2015 di autorizzazione al Consorzio ASI – Incoronata allo scarico nel Torrente Cervaro delle acque reflue e provvedendo all'immediato ripristino dell'impianto; **precisando che il deliberato sub B e le conseguenti attività restano condizionate all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e "nulla osta" della Autorità Giudiziaria che ha disposto il sequestro del medesimo impianto ex art. 321/ 3° comma bis del c.p.p..**

-di demandare al Direttore Generale e Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ente, geom. Michelarcangelo MARSEGLIA, l'attuazione e la comunicazione della presente delibera e l'avvio di tutta l'attività amministrativa e tecnica idonea ai sensi di legge per il conseguimento di quanto sopra deliberato, **inclusa la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia e al N.O.E. di Bari ai quali richiedere la nomina di Custode Giudiziario in luogo del Gestore per poter esercitare la facoltà di uso dell'impianto e provvedere al ripristino della sua funzionalità.**

-di comunicare il presente atto ai seguenti soggetti:

-General Costruzioni s.r.l..

Viale Francia n° 30 -71121 Foggia

generalcostruz@legalmail.it

-SINDACO del Comune di Foggia

protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

-ARPA PUGLIA – Direzione Generale

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

-Dipartimento Provinciale

ARPA PUGLIA Via G. Rosati, 139 -71121 Foggia

dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

-Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie, 1

70026 Modugno (Ba)

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it

-Carabinieri Nucleo Tutela Ambiente N.O.E. Bari

sba37124@pec.carabinieri.it
-Procura della Repubblica
prot.procura.foggia@giustiziacert.it

Il presente provvedimento è impugnabile con ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sede di Bari, da proporre entro 60 gg dalla sua comunicazione, ovvero dinanzi al capo dello Stato entro 120 gg.

=====

Segretario Verbalizzante
Direttore ASI
[f.to](#) **Michelarcangelo MARSEGLIA**

IL PRESIDENTE
[f.to](#) **Angelo RICCARDI**